



ASSOCIAZIONE ANTIGONE ONLUS
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

CARCERI NELLA ILLEGALITÀ

LA TORRIDA ESTATE 2011

(Roma, 23 giugno 2011)

I NUMERI DEL SOVRAFFOLLAMENTO IN ITALIA

- ✓ Detenuti presenti al 31 maggio 2011: 67.174;
- ✓ capienza regolamentare al 31 maggio 2011: 45.551;
- ✓ donne presenti al 31 maggio 2011: 2.878;
- ✓ stranieri presenti al 31 maggio 2011: 24.404;
- ✓ detenuti in attesa di primo giudizio al 31 maggio 2011: 14.251;
- ✓ totale detenuti imputati al 31 maggio 2011: 28.178;
- ✓ detenuti con condanna definitiva al 31 maggio 2011: 37.257;
- ✓ internati al 31 maggio 2011: 1.657;
- ✓ detenuti usciti ex L.199/2010 (legge “svuota carceri”) al 31 maggio 2011: 2.402;
- ✓ al 31 Dicembre 2010 nei 17 asili nido funzionanti erano detenute 42 mamme con 43 bambini;
- ✓ al 31 dicembre 2010 lavoravano in carcere 14.174 persone, il 20,8% della popolazione detenuta. Tra costoro 12.110 lavoravano alle dipendenze della amministrazione penitenziaria, e 2.064 per datori di lavoro esterni;
- ✓ dal 2006 al 2011 il budget assegnato per la remunerazione dei detenuti lavoranti (mercedi) è diminuito di circa 21.735.793 euro (arrivando ad uno

stanziamento nell'anno in corso di 49.664.207) nonostante i detenuti siano aumentati di oltre 15.000 unità;

- ✓ gli incentivi alle assunzioni, da parte di cooperative sociali e imprese, di detenuti in esecuzione penale all'interno degli istituti penitenziari, previsti dalla legge 22.6.2000, n.193, c.d. "Smuraglia", non saranno più operativi essendo esaurito il budget a disposizione per la copertura dei benefici fiscali, previsti dal D.M. 25 febbraio 2002, n.87;
- ✓ dei 24.954 detenuti stranieri presenti al 31 dicembre 2010 il 21,1% viene dal Marocco, il 14% dalla Romania, il 12,5% dalla Tunisia. Delle 1.249 detenute straniere presenti il 22,4% viene dalla Romania, il 16,4% dalla Nigeria;
- ✓ dei 37.432 con condanna definitiva al 31 dicembre 2010 l'8,7% è in carcere per condanne fino ad un anno, il 32% fino a tre anni;
- ✓ dei 37.432 con condanna definitiva al 31 dicembre 2010 il 29,9% ha un residuo pena fino ad un anno, il 63,8% fino a tre anni;
- ✓ ingressi nel 2010: 84.641, di cui 6.426 donne e 37.298 stranieri;
- ✓ al 31 maggio 2011 le persone in misura alternativa erano 17.157, di cui 9.050 in Affidamento in prova ai servizi sociali, 897 in Semilibertà e 7.210 in detenzione domiciliare
- ✓ al 31 dicembre 2010 32.225 erano le persone ristrette per reati contro il patrimonio, 28.199 per reati previsti dalla legge sulle droghe, 6.183 per associazione di stampo mafioso, 1.152 per reati legati alla prostituzione;
- ✓ i magistrati di sorveglianza sono 178 anziché 204;
- ✓ la pianta organica della Polizia penitenziaria prevede la presenza di 42.268 unità mentre l'attuale organico amministrato equivale a 34.165 unità;
- ✓ la pianta organica ministeriale prevede 1.331 educatori e 1.507 assistenti sociali mentre nell'anno 2010 risultavano in servizio 1.031 educatori e 1.105 assistenti sociali.

GLI ISTITUTI PIÙ SOVRAFFOLLATI D'ITALIA

ISTITUTO	REGIONE	Capienza	Presenze 20/03/11	Numero detenuti per ogni 100 posti
BUSTO ARSIZIO	LOMBARDIA	167	442	264,7
VICENZA	VENETO	146	373	255,5
BRESCIA C.M.	LOMBARDIA	206	518	251,5
ANCONA Mont	MARCHE	172	406	236,0
CATANIA P.L.	SICILIA	247	582	235,6
MILANO SAN VITT.	LOMBARDIA	712	1658	232,9
SAVONA	LIGURIA	36	82	227,8
PIACENZA	EMILIA ROMAGNA	178	386	216,9
VENEZIA SMM	VENETO	168	363	216,1
REGGIO CALABRIA	CALABRIA	164	354	215,9
CASTROVILLARI	CALABRIA	131	281	214,5
POZZUOLI	CAMPANIA	91	193	212,1
TREVISO	VENETO	128	270	210,9
BARI	PUGLIA	296	621	209,8
BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	497	1039	209,1
REGGIO E. - C.C.	EMILIA ROMAGNA	132	275	208,3
LECCE	PUGLIA	659	1369	207,7
PALMI	CALABRIA	140	285	203,6
MONZA	LOMBARDIA	405	815	201,2
PESARO	MARCHE	178	357	200,6
PAVIA	LOMBARDIA	247	495	200,4

SOVRAFFOLLAMENTO IN ITALIA E EUROPA

LE NOSTRE CRITICITÀ

	ITALIA	MEDIA EUROPEA
Numero detenuti per ogni 100 posti letto	148,2	96,6
Percentuale detenuti stranieri rispetto al totale della popolazione detenuta	37%	11,5%
Percentuale detenuti stranieri in custodia cautelare sul totale dei detenuti stranieri	56,7%	38,5%
Percentuale detenuti in custodia cautelare sul totale dei detenuti	42,2%	24,8%
Percentuale detenuti per violazione legge droghe	36,9%	15,4%
Percentuale detenuti che scontano l'ergastolo	4,6%	1,4%
Numero suicidi detenuti per ogni 10 mila detenuti	8,2%	6,1%
Numero detenuti per poliziotti penitenziari	1,4	2,6
Numero detenuti per personale non di polizia (educatori, direttori, medici, psicologi...)	21,7	13,1

I DATI SUI RICORSI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO CONTRO LE CONDIZIONI INUMANE DI DETENZIONE

a cura del Difensore civico dei diritti delle persone private della libertà
dell'Associazione Antigone

A seguito della Sentenza Sulejmanovic contro Italia del 16 luglio 2009 (ricorso n.22653/2003), il Difensore civico dei diritti delle persone private della libertà dell'Associazione Antigone ha avviato una campagna per sostenere quei detenuti che intendono denunciare le condizioni inumane di detenzione causate dal sovraffollamento.

Qui di seguito sono riportati i dati del lavoro svolto aggiornati a giugno 2011.

RICHIESTE PERVENUTE 1.580

RICORSI PRESENTATI DAL DIFENSORE CIVICO 150

RICORSI COLLETTIVI 30

RICORSI SINGOLI 60

RICORSI PRESENTATI DAI DETENUTI E SUPERVISIONATI DAL DIFENSORE CIVICO 200

ALCUNI ESEMPI DI CONDIZIONI DI DETENZIONE DENUNCIATE

CARCERE DI ASTI (20 ricorrenti): celle singole misuranti 4,46 m x 2,43 m in cui vivono due detenuti, finestre munite di doppie grate apribili soltanto in parte. Bagno privo di acqua calda e di finestra. Tempo trascorso in cella: 20 ore.

CARCERE DI LARINO (8 ricorrenti): celle misuranti 15 m x 2 m in cui vivono 3 persone, bagno sprovvisto di finestra e di acqua calda. Tempo trascorso in cella: 18 ore.

CARCERE PIACENZA (7 ricorrenti): celle misuranti 9,48 mq in cui vivono due detenuti, scarsità di luce per finestre munite di grate, bagno privo di acqua calda e di finestra, per mangiare i detenuti devono fare a turno. Tempo trascorso in cella: 18 ore.

CARCERE "PAGLIARELLI" DI PALERMO (5 ricorrenti): celle misuranti circa 8 m² in cui vivono due detenuti, scarsità di luce, bagno privo di acqua calda e di finestra, possibilità di accesso alla doccia soltanto per tre volte a settimana, assenza di riscaldamenti. Tempo trascorso in cella: 20 ore.

CARCERE DI POGGIOREALE (1 ricorrente): cella misurante 8 m x 4 m in cui vivono 12/13 persone, spazi adibiti a bagno e cucina uniti tra di loro, finestre munite di schermature. Tempo trascorso in cella: 22 ore.

CARCERE DI PRATO (16 ricorrenti): celle misuranti 5 m x 2,8 m in cui vivono due persone, bagno privo di acqua calda e di finestre, docce fatiscenti, celle sprovviste di interruttore interno per l'accensione della luce. Per l'accesso all'ora d'aria i detenuti devono rinunciare a fare la doccia, assenza di cure specialistiche effettuate soltanto per casi particolarmente gravi. Tempo trascorso in cella: 18 ore.

CARCERE DI SAN GIMIGNANO (7 ricorrenti): celle misuranti 5 m x 2,5 m in cui vivono due persone, bagno privo di finestre e dotato di aspiratore non funzionante. I detenuti non hanno lo spazio per muoversi tanto che quando uno è in piedi l'altro deve stare seduto nel letto. Tempo trascorso in cella: 20 ore.

CARCERE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (3 ricorrenti): cella misurante 2,70 m X 4 m in cui vivono 6/8 persone, bagno privo di acqua calda. Cella misurante 10 mq in cui vivono 4 persone, assenza di acqua per circa 10 ore al giorno.

CARCERE DI SIANO (CZ) (5 ricorrenti): celle misuranti 4 m x 4 m in cui vivono 4/5 persone, bagno privo di finestra e di acqua calda. Tempo trascorso in cella: 20 ore.

CARCERE DI TARANTO (11 ricorrenti): celle misuranti 13,50 mq in cui vivono 3/4 detenuti, bagno privo di finestra e di acqua calda, scarsità di luce in quanto la finestra è munita di sbarre e di grata molto fitta, nel caso di pioggia l'acqua filtra dalle finestre, assenza di riscaldamenti. Celle sprovviste di interruttore interno per l'accensione della luce. Assenza di celle per la socialità e impossibilità di accesso al campo sportivo dal 2006. Tempo trascorso in cella: 20 ore.

CARCERE DI VIBO VALENTIA (5 ricorrenti): celle misuranti 2,30 m x 4 m in cui vivono 3 persone. Possibilità di accesso alla socialità soltanto per due giorni alla settimana. Tempo trascorso in cella: 20 ore.

IL PIANO CARCERI

Mancano i soldi. Nel 2007, con una presenza media giornaliera 44.587 detenuti, lo stanziamento per le carceri era di € **3.095.506.362**. Per il 2010, anno che ha registrato una presenza media di 67.156 detenuti, lo stanziamento è stato di € **2.770.841.742**¹. Un calo delle risorse dunque del 10,4% a fronte di un aumento della popolazione detenuta del 50,6%! In un simile contesto il nostro sistema penitenziario è allo stremo. Manca tutto, e da mesi un importante sindacato di polizia penitenziaria avvisa che è a rischio “il sostentamento dei detenuti, considerato che a settembre non ci saranno più nemmeno i soldi per dar loro da mangiare”.

In questo contesto il **29 giugno 2010** è stato approvato il piano carceri presentato dal Commissario straordinario all'edilizia penitenziaria, Franco Ionta, che prevede la realizzazione di **9.150 posti**, per un importo totale di **661.000.000**. Il tutto da realizzarsi **entro la fine del 2012**.

Nella legge finanziaria 2010 sono stati previsti stanziamenti per la realizzazione del piano carceri per 500.000.000 di euro, mentre la parte restante verrà “scippata” alla **Cassa delle Ammende**, un fondo del ministero della giustizia tradizionalmente destinato al reinserimento dei detenuti.

Resta però la questione dei **costi relativi alla gestione** di queste strutture. Come si farà a tenerle aperte se già oggi manca tutto e ci sono istituti in tutto o in parte chiusi per mancanza di personale?

La tempistica prospettata pare poi del tutto inverosimile. È del 28 febbraio 2011 la notizia della inaugurazione, a Piacenza, del **primo cantiere del piano carceri**. Altrove i lavori devono ancora partire e in molti casi devono essere ancora individuate le zone interessate. A ciò si aggiunga che i 9mila posti dell'attuale progetto sono del tutto insufficienti. Ammesso che il piano parta subito, che i soldi bastino, e si rispettino i tempi indicati, **nel 2012 mancheranno ancora 14mila posti**.

Infine le collocazioni. Dei 9.150 nuovi posti previsti 2.400 sorgeranno in **Sicilia**, 850 in **Campania**, 1.050 in **Puglia**. Circa metà dei nuovi posti si concentrerà dunque al sud, mentre oggi i tassi di sovraffollamento più elevati si registrano nel centro nord (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in testa). Che senso ha concentrare la costruzione di nuovi posti detentivi nelle aree del paese in cui ce n'è meno bisogno, e dove maggiori sono le difficoltà occupazionali e minori le risorse del welfare e del privato sociale?

¹ Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Direzione generale per il bilancio e della contabilità - Ufficio formazione e gestione del bilancio.

IMMAGINI DELL'ILLEGALITÀ

COMITATO EUROPEO PER LA PREVENZIONE DELLA TORTURA. Ogni detenuto deve disporre almeno 7mq in cella singola e 4mq in cella multipla.

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI. Quando un detenuto dispone di meno di 3mq siamo davanti a tortura.

ALCUNI ISTITUTI

CASA CIRCONDARIALE DI BARI

Capienza regolamentare: 296 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 530 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: in camere dove al massimo dovrebbero essere ospitati 6 detenuti ve ne sono addirittura 20. Alcuni detenuti dormono ad un palmo dal soffitto (quasi a 5 metri dal pavimento).

CASA CIRCONDARIALE DI BRESCIA "CANTON MOMBELLO"

Capienza regolamentare: 206 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 550 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: in una cella da 15 metri quadrati stanno in 6, con un bagno di 40 centimetri e un tavolo per due. In una cella di non più di 30 metri quadri al secondo piano del raggio sud sono stipati 15 detenuti di tutte le etnie (rumeni, senegalesi, marocchini, spagnoli) che a fatica riescono a muoversi e che vivono questa condizione, chiusi in cella, per almeno venti ore al giorno.

CASA CIRCONDARIALE DI CATANIA PIAZZA LANZA

Capienza regolamentare: 247 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 605 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: le celle più grandi del carcere, di circa 22 metri quadri, da tempo ormai ospitano fino a 10 persone, con tutti i problemi di convivenza connessi. I detenuti usufruiscono delle ore d'aria tra le 9 e le 11 del mattino e tra le 13 e le 15 del pomeriggio. Moltissimi, anche a causa del fatto che non ci sono molti definitivi, i detenuti che non partecipano ad alcuna attività.

Personale: su 435 agenti di polizia penitenziaria previsti dalla pianta organica solo 248 sono in servizio.

CASA CIRCONDARIALE DI LA SPEZIA

Capienza regolamentare: 130 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 150 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: la struttura risale agli anni '30 del secolo scorso. Attualmente sta avendo luogo una grossa ristrutturazione di uno dei due edifici con finalità detentive. Ogni cella ha un suo bagno con annessa doccia; nelle celle di prossima consegna sono presenti dei citofoni con i quali sarà possibile comunicare con la postazione di guardia.

CASA CIRCONDARIALE DI LIVORNO

Capienza regolamentare: 265 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 450 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: 5mq a disposizione di ogni detenuto nelle celle più piccole; 8 mq nelle celle più grandi.

Sono ridotte al minimo le attività ricreative e le attività trattamentali, non vi è fornitura di beni di prima necessità (lampadine, mercedi), le lenzuola vengono cambiate una volta al mese, i materassi sono rotti, consumati, sporchi, ma continuano ad essere utilizzati a discapito di qualsiasi regola igienica. Malattie come la scabbia e la tubercolosi sono in continuo aumento. Diverse parti dell'edificio sono fatiscenti o prive di idonei interventi di manutenzione. L'ascensore-montacarichi è rotto da 5 mesi, e non è sufficientemente ampio da contenere una barella. Di conseguenza, in caso di necessità, i detenuti vengono portati al piano inferiore "a braccio".

Personale: direttore in missione; 184 agenti di polizia penitenziaria; 6 educatori; 3 psicologi (di cui 1 part-time).

CASA CIRCONDARIALE DI MARINO DEL TRONTO

Capienza regolamentare della sezione giudiziaria: 36 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 68 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: in una cella sono presenti 9 detenuti in meno di 29 mq (vano bagno incluso) disposti con letti a castello a 3 piani; in un'altra di meno di 20 mq (vano bagno incluso) sono presenti 5 detenuti. Nella sezioni giudiziaria ci sono solo 6 docce in comune per tutti i detenuti.

A causa del sovraffollamento viene utilizzata la sala della socialità per alloggiare i detenuti mettendo i materassi a terra (al momento della visita erano appena stati sfollati 6 detenuti fino a ieri alloggiati in questo modo). Essendo chiusa la sezione semi-liberi, un semilibero e un art. 21 alloggiano nelle celle insieme a tutti gli altri detenuti.

Al momento, per protestare contro la mancata fornitura di saponi sia personali che per le celle e della carta igienica, (attualmente superata) i detenuti stanno facendo ogni giorno, a staffetta, uno per cella, lo sciopero della fame.

Personale: su 182 unità di polizia penitenziaria assegnate, i presenti sono 156. Per il personale amministrativo, delle 21 unità previste sono presenti soltanto in 12.

CASA CIRCONDARIALE DI MATERA

Condizioni detentive nelle celle: i detenuti hanno uno spazio disponibile di 3 mq a persona. Le celle hanno il bagno con doccia.

Personale: 108 agenti di polizia penitenziaria presenti su 108 previsti; per il personale civile, 15 unità presenti sulle 20 previste.

CASA CIRCONDARIALE DI MELFI

Capienza regolamentare: 126 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 189 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: 4,5 mq a disposizione di ogni detenuto (il vano bagno è di circa 5 mq).

Docce comuni, frequenza quotidiana. Esiste un progetto presentato dalla direzione del carcere per consentire l'adattamento dei bagni delle celle ad

ospitare dispositivi particolari che consentirebbero di creare docce in cella. Presentato a Cassa Ammende, in attesa di risposta.

Personale: 184 agenti di polizia penitenziaria. Permane problema traduzioni, particolarmente gravoso in un carcere di AS che garantisce la presenza dei detenuti ai processi anche in regioni lontane. E' avvenuto, inoltre, il blocco della fornitura di carburante da parte della società erogatrice, che superato un certo ammontare del debito, non garantisce le forniture. 5 educatori in servizio.

CASA CIRCONDARIALE DI MILANO SAN VITTORE

Capienza regolamentare: 712 detenuti.

Presenti a maggio 2011: 1.641 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: le condizioni peggiori si rilevano nel sesto raggio, in cui in celle di 7 metri quadri sono stipati 6 detenuti, con doppio letto a castello a tre piani, per complessivi sei letti. I letti occupano la quasi totalità dello spazio, tanto da impedire ai detenuti di stare in piedi tutti contemporaneamente, e non esiste alcuno spazio separato per la preparazione dei cibi. Le docce comuni sono insufficienti per garantire a tutti i detenuti l'utilizzo quotidiano e impongono quindi la turnazione delle docce anche nei mesi estivi: In questo contesto molti detenuti passano fino a 20 ore al giorno chiusi nelle celle.

Personale: su 990 agenti di polizia penitenziaria previsti dalla pianta organica ne sono presenti solo 600 circa.

CASA CIRCONDARIALE DI NAPOLI POGGIOREALE

Capienza regolamentare: 1.347 detenuti.

Presenti maggio 2011: 2.626 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: i reparti più sovraffollati sono il Padiglione Napoli (presenti 450/ capienza 240) e Padiglione Milano (presenti 379/capienza 200). In una cella si arriva sino a 12 -14 detenuti, con i letti a castello impilati per tre e un solo bagno interno alla cella. Ad esclusione del Padiglione Firenze (presenti 354 detenuti) negli altri padiglioni le docce sono solo esterne. C'è l'acqua calda.

La luce entra nelle celle e d'estate il sole è così forte che i detenuti coprono le finestre utilizzando un asciugamano bagnato. Il blindato viene chiuso la notte e aperto alle 6.00 del mattino. Le docce esterne sono accessibili due volte a

settimana. Causa motivi di sovraffollamento le ore d'aria sono solo 2. D'estate non vi sono attività formative e/o scolastiche.

Da marzo 2010 a giugno 2011 cinque decessi noti, di cui due suicidi.

CASA DI RECLUSIONE DI NOTO

Capienza regolamentare: 181 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 259 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: celle singole di 9,9 metri quadri, che data la mancanza di spazi sono diventate doppie (circa 4,5 mq a persona); doppie di 13,3 metri quadri diventate triple (circa 4 mq a persona). Le celle sono in buone condizioni, nonostante manchino di luminosità presentino alcune tracce d'umidità. I corridoi sono puliti, ma poco illuminati. Le docce sono tutte in cella.

Personale: 70 agenti di polizia penitenziaria presenti su 169 previsti; 2 educatori presenti sui 4 previsti.

CASA CIRCONDARIALE DI PADOVA

Capienza regolamentare: 96 detenuti.

Presenti nel giugno 2011: 196 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: nelle celle singole sono presenti 3 detenuti; in quelle da 4 se ne trovano 6; in quelle da 6, soggiornano in 9.

Personale polizia penitenziaria: organico di 170, presenti 118. Personale amministrativo con una carenza del 40% circa.

CASA DI RECLUSIONE DI PADOVA

Condizioni detentive nella cella: nelle sezioni comuni, 4 mq per ogni detenuto.

I detenuti possono accedere alle docce tutti i giorni dalle ore 08.00 alle ore 17.00.

Personale civile: 23 unità presenti su 44 previste (carenza del 55%); la polizia penitenziaria ha una carenza di 101 unità.

CASA CIRCONDARIALE DI PALERMO "UCCIARDONE"

Capienza regolamentare: 450 detenuti.

Presenti al giugno 2011: in media 700 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: nelle sezioni visitate, le celle di 15 mq ospitano in media 4 persone (circa 3,5 mq a persona). Il due terzi dei detenuti resta in cella 20 ore su 24.

Ci sono due docce per piano. Alla sporcizia occasionale si aggiunge quella strutturale, visibile ad esempio nei piatti doccia. Numerose sono le macchie verdi sulle pareti e i muri presentano scrostature dappertutto. I detenuti hanno diritto a 3 docce a settimana, salvo i lavoranti che possono lavarsi tutti i giorni.

Personale: sui 530 agenti di polizia penitenziaria previsti dalla pianta organica, ne sono in servizio 368. Su 8 educatori previsti, ne sono presenti 6.

CASA CIRCONDARIALE DI PAVIA TORRE DEL GALLO

Capienza regolamentare: 247 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 506 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: nelle celle di 7 mq, pensate per ospitare un detenuto, ne sono ospitati da tempo due, ma ora a causa del sovraffollamento siamo arrivati al numero di tre.

Personale: sono presenti 190 agenti di polizia penitenziaria sui 215 previsti dalla pianta organica.

CASA CIRCONDARIALE DI PESARO

Capienza regolamentare: 152 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 334 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: celle singole occupate da 3 persone con uno spazio medio di 4 mq a persona. Le docce non sono presenti nelle celle, ma in sezione dove i detenuti possono accedere quotidianamente.

Personale: 5 educatori presenti su 6 previsti; 120 agenti di polizia penitenziaria presenti su 169 assegnati.

CASA CIRCONDARIALE DI POTENZA

Capienza regolamentare: 169 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 200 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: 6 mq a disposizione di ogni detenuto nelle celle singole; 4 mq nelle celle quadruple. Docce esterne alla cella, frequenza d'accesso quotidiana in orari stabiliti. Per i non lavoranti esclusa la domenica.

Personale: polizia penitenziaria: 150 unità (carenza di 30 unità); 4 educatori presenti (su 6 assegnati).

CASA CIRCONDARIALE DI ROMA “REGINA COELI”

Capienza regolamentare: 1002 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 1.150 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: Nelle celle di 21 mq sono presenti fino a 6 detenuti. Il sovraffollamento è tale che ci sono al momento 7 persone NON malate sistemate al centro clinico. I detenuti possono accedere alle docce tutti i giorni.

Personale: la pianta organica prevede la presenza di 623 agenti di polizia penitenziaria, ma la forza realmente operante è di 499 agenti. Per avere un'idea si consideri che al momento della visita gli agenti in servizio nelle sezioni in cui sono ristretti i 1150 detenuti sono in tutto 36.

CASA CIRCONDARIALE DI SAVONA

Capienza regolamentare: 45 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 82 fino a sabato 18/06, 62 al momento della visita (lunedì 20/06). *(sabato c'è stato infatti uno sfollamento di 20 persone e ne è previsto un altro a giorni di altre 30 persone per possibile chiusura del carcere).*

Condizioni detentive nelle celle: ci sono celle da 18 metri quadrati che ospitano fino a 4 detenuti e celle da 30 metri quadrati che ne ospitano fino a 10. A causa del sovraffollamento, per alloggiare i detenuti, spesso è stata occupata la saletta adibita ai corsi scolastici e ad altre attività (con conseguente frequente sospensione dei corsi e delle altre attività).

Accesso alle docce: giornaliero, ci sono 10 docce in comune per tutti i detenuti.

Apertura delle celle negli orari 9-11 e 14-17 per i passeggi, che si svolgono in un unico cortile.

Personale: 51 agenti assegnati, circa 45 effettivamente presenti (5-6 in meno rispetto alla pianta organica). Educatori: 2. Personale amministrativo: 3 persone (1 informatico e 2 in ragioneria).

CASA CIRCONDARIALE DI SIENA

Capienza regolamentare: 50 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 76 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: 5 mq a disposizione di ogni detenuto nelle celle per 5 persone; 6 mq in quelle per 3 persone. Le celle hanno spazi molto ridotti dal momento in cui la maggior parte della superficie è occupata dai letti a castello, contengono il bagno di dimensioni minime, separato da una porta. Le docce sono situate ai piani. La sezione prevede l'apertura delle celle con orario 9-11, per passeggi e scuola, e 13-15, per passeggi e palestra.

Personale: 1 direttore; 82 agenti di polizia penitenziaria a fronte dei 103 previsti; 2 educatori; 1 psicologo.

CASA CIRCONDARIALE DI TORINO "LE VALLETTE"

Capienza regolamentare: 850 detenuti.

Presenze al giugno 2011: 1650 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: nelle sezioni più sovraffollate i detenuti non sono più di 2 per cella (9 mq), tuttavia è molto frequente che spazi comuni e palestre siano utilizzati come dormitori. Nelle sezioni più critiche mancano beni di prima necessità come prodotti per l'igiene e lenzuola. Particolarmente problematica la sezione 11b destinata ai tossicodipendenti in terapia metadonica (mancanza beni prima necessità, degrado degli spazi).

A detta degli agenti a tutti i detenuti è garantito l'accesso alle docce quotidianamente. Al momento della visita però, in più di una sezione, le docce erano inagibili e si attendevano da diverso tempo lavori di ristrutturazione. Le docce funzionanti a causa dell'eccessivo utilizzo presentano problemi dovuti all'umidità.

L'istituto ha sezioni con regimi molto differenziati. Nelle sezioni comuni le celle rimangono aperte diverse ore al giorno.

CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO

Capienza regolamentare: 285 detenuti.

Presenti al giugno 2011: 730 detenuti.

Condizioni detentive nelle celle: ogni cella di circa 9 metri quadri ospita due detenuti con uno spazio medio di 4,5 mq per persona. I detenuti del circondariale hanno 4 ore di vita fuori dalle celle anche d'estate. È possibile fare una doccia al giorno in orario prestabilito. L'uso dell'acqua è regolamentato nel senso che vi sono i flussometri per ridurre i consumi.

Personale: vi sono 5 educatori per 730 detenuti; 18 ore settimanali di assistenza psichiatrica nonostante il carcere abbia un'elevata percentuale di soggetti affetti da disturbi mentali; 1 solo medico incaricato. Gli agenti di polizia penitenziaria in servizio sono 350 su un organico di 500.

OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Capienza regolamentare: 193 tra uomini e donne.

Presenti al giugno 2011: 205 uomini e 80 donne.

Condizioni generali delle camere: alcune sezioni sono pesantemente sovraffollate. In particolare, nel reparto maschile, due sezioni ospitano rispettivamente 78 e 87 internati, quando ne potrebbero ospitare al massimo 55 e 72; la sezione femminile ospita 80 internate quando la capienza prevista è di 60 persone. Non tutte le stanze hanno il bagno-doccia interno: i servizi, comunque, sia interni che esterni, sono tutti in buone condizioni di manutenzione e ineccepibile igiene.

Nel reparto femminile, delle 38 stanze, una è singola, otto sono da 3 posti letto, le altre a due. Resta il reparto più curato dalle stesse pazienti, con molte stanze personalizzate, in particolare nella sezioni più avanzate.

Personale: nell'OPG di Castiglione delle Stiviere è presente esclusivamente personale sanitario, è del tutto assente quindi la polizia penitenziaria. Organico dell'OPG: Psichiatri 11, Psicologi 1, Coordinatori 5, Infermieri 45, Operatori di supporto 106, Educatori prof. 4, Oper. Tec. Prof. Attività Motorie 1, Assistenti sociali 3, Assistente sanitario 1. Totale 177.

IL MINIMO INDISPENSABILE PER LA DIGNITA' E I DIRITTI UMANI CON L'ARRIVO DELLA STAGIONE ESTIVA IN SOLI DIECI PUNTI

1. almeno dodici ore quotidiane da trascorrere fuori dalla cella;
2. colloqui con i parenti da potersi effettuare anche il sabato e la domenica;
3. aumento delle ore da trascorrere all'aria aperta;
4. incremento della presenza di volontariato, associazioni e cooperative;
5. ingresso senza ritardi dei medici di fiducia dei detenuti;
6. libertà nel potersi fare la doccia anche più di una volta al giorno;
7. apertura dei blindati;
8. convocazione dei consigli di disciplina con proposte premiali finalizzate alla concessione di misure alternative per chi è in condizione di poterne fruire;
9. disponibilità di ghiaccio in sezione per conservare il cibo e raffreddare le bevande;
10. tende per proteggere dal sole e sistemi di ventilazione